

CHIODI DI GAROFANO

Organo di informazione periodica autogestito a cura degli studenti del Liceo Scientifico e Classico "L. Garofano" Capua

Testata giornalistica 3ª classificata "Premio Internazionale Città di Isernia 2009" al miglior giornale scolastico

Dirigente scolastico: *Giovanni Di Cicco*

Anno 2 (XXVII) N. 4 - Allegato a "quattroparole" mese di dicembre 2009

A mente libera...

A Natale puoi fare quello che non hai fatto mai. No. Si può tutto l'anno. La verità è che a Natale non basta fare di più, non puoi fare quello che non hai fatto mai! O sei "buono", o non lo sei. O sei "Chiodo" sempre, o non lo sei mai! E' quasi Natale. Qualcuno direbbe che è il momento di "stringerci le mani".

"O è Natale sempre, o non è Natale mai!".

Il nostro augurio?! CI auguriamo che il clima natalizio, non quello freddo e invernale, non quello dei festoni, degli addobbi, dei pacchetti regalo, dei panettoni, delle canzoncine allegre (e chi più ne ha più ne metta!), ma quello della passione (che è del colore del Natale), per ciò che siamo e facciamo, quello "emozionalmente caldo", un po' più "intimo" e nascosto, sia il clima di sempre.

Auguri da tutti noi, auguri da tutti i "Chiodi di Garofano".

*Auguri di
Buon Natale!*



La redazione

NATALE... solo BIANCO?!

Operazione WHITE CHRISTMAS. Per il "compleanno del buon bambin Gesù" non si fanno differenze di passaporto.

"I'm dreaming of a White Christmas"

Chi non ha mai ascoltato le dolci note di questa canzone? Quest'anno questa frase assume una connotazione diversa grazie all'assessore leghista alla sicurezza Claudio Abiendi del paese di Coccagli che ha presentato l'operazione anti-immigrati con scadenza proprio il giorno del Santo Natale. A questo paese hanno fatto eco Castelcovati e Castrezzato, e l'assessore ha tenuto a precisare che per lui "il Natale non è la festa dell'accoglienza, ma della tradizione cristiana, della nostra identità". Ed è così che questa operazione porterà al setaccio di tutte le abitazioni di questo piccolo paese (7000 abitanti e 1500 clandestini ca.) e saranno "cacciati" tutti gli extracomunitari che hanno il permesso di soggiorno scaduto da sei mesi e che non hanno ancora avviato le pratiche per il rinnovo. "Da noi non c'è criminalità - tiene a precisare il sindaco Claretti - vogliamo soltanto iniziare a fare pulizia". Dai controlli già effettuati risulta che circa il 50% degli immigrati è irregolare e quindi definito "di troppo". Naturalmente l'accostamento con il Natale sembra azzardato. Ma il primo cittadino risponde così alle polemiche: "White Christmas è una denominazione assolutamente casuale, a cui la polizia locale è pervenuta in modo informale e scherzoso per coincidenze cronologiche". Infatti il primo cittadino ha avuto anche l'appoggio di don Giovanni Gritti, parroco di Coccagli. A quest'operazione risponde Sassari, dove l'amministrazione comunale "crede infatti nel significato più profondo del Natale che si identifica nei valori dell'accoglienza, dell'integrazione e della pace fra i popoli". Ed è così che il primo cittadino ha indetto il "black and white Christmas" per lo scorso 5 dicembre. I festeggiamenti hanno incluso un'esibizione del gruppo di

percussionisti della comunità senegalese, concerti itineranti in tutte le principali piazze del centro, e l'iniziativa, proposta dall'Arci "Effetti solidali - dallo spreco allo scambio", che consisteva nel donare ciò che per gli abitanti di Sassari era superfluo. L'iniziativa è stata un duro avvertimento al comune di Coccagli, come detto dallo stesso primo cittadino: "I celticopadani di Coccaglio sono avvertiti: Natale non fa differenze di passaporto".

Personalmente accostare quest'operazione con il Santo Natale è aberrante in quanto il Natale è la festa della solidarietà e non dell'egoismo smodato per chi può sembrare di troppo. Forse in Italia ci preoccupiamo più a risolvere i problemi che esistono cercando pseudo rattoppi, invece di cercar di risolvere il problema alla base: la clandestinità. Teoricamente questo fenomeno dovrebbe essere completamente assente, sostituito dal legale diritto di asilo. Forse dovremmo preoccuparci di portare avanti una politica dell'integrazione più che cercare di utilizzare di utilizzare problemi come cavalli di battaglia per ascensioni politiche.

Attenzione a non travisare i termini e i momenti!

Natale è sempre Natale!

Aurelio Petrella VB

*Il Dirigente Scolastico Augura a tutti
i Docenti, il Personale Ata,
agli Alunni e ai Genitori, un sereno Natale
ed un felicissimo anno 2010.*

Meravigliosa...mente 2009

Il premio alle eccellenze scolastiche ...e non solo.

Lo scorso 4 dicembre nel nostro Liceo gli studenti più meritevoli sono stati premiati per il duro lavoro profuso nell'anno scolastico 2008/09. Il pubblico annoverava, oltre ai professori e agli studenti premiati, personalità di alto calibro quali Mons. Bruno Schettino, il dott. G. Valente e il dott. B. Santoro (testimoni, insieme alla nostra rappresentante della consulta Alessandra Cao, una realtà quale è quella di Mbweni, in Tanzania), la prof.ssa A. Orefice, referente regionale della Consulta Provinciale degli Studenti l'ing. Raffaele Gallucci in rappresentanza del Sindaco di Capua e l'on. Paolo Romano.

La serata è stata caratterizzata da vari momenti, quali il passaggio del testimone tra i vecchi e i neo-eletti rappresentanti d'istituto, varie canzoni, suonate ed interpretate dagli studenti, la recitazione di una poesia di Martha Medeiros, intitolata "Lentamente muore", e un significativo momento dedicato alla riflessione sulla solidarietà con l'intervento dei sopracitati dott. Valente e Santoro, attivamente impegnati in importanti missioni umanitarie in Africa, testimoni ed esempi di "ordinaria straordinarietà". Ma l'evento sicuramente più importante è stata la premiazione degli studenti più meritevoli, procedendo dagli alunni con la media che oscillava tra 7.1 e 8 (solamente citati) fino alla



premiatura di Valentina Izzo (risultata la migliore dell'istituto) e delle eccellenze all'esame di stato.

La serata si è svolta in un clima familiare rispetto alla solennità degli anni precedenti e ha visto una partecipazione positiva e calorosa sia da parte dei professori sia da parte degli alunni. Auguro a tutti di vivere al meglio quest'anno scolastico. Congratulazioni ai premiati, le nostre menti "meravigliose"!

Un dolce natalizio... per un Natale più dolce! Il mostacciolo

Ingredienti:

400 gr di farina
300 gr di zucchero
1/2 bustina di lievito
cannella
chiodi di garofano in polvere
noce moscata in polvere
1 bustina di vanillina
1 limone
40 gr di cacao amaro
250 gr di zucchero
un pizzico di bicarbonato
marmellata di albicocche

Preparazione:
Disponete la farina a fontana, ponetevi nel mezzo la vanillina, le spezie, lo zucchero, un decilitro scarso di acqua, il lievito e la scorza di un limone grattugiata, impastate e



mettete a riposare per circa 20 minuti. Col matterello stendete la pasta in una sfoglia sottile e tagliatela a rombi, inumiditeli con un pò d'acqua e infornateli, a calore moderato, per circa 20 minuti. Preparete la

glassa bianca con 250 gr di zucchero, un pò d'acqua e il bicarbonato. Preparete la glassa al cioccolato mettendo in un pentolino il cacao con un pò d'acqua sino ad ottenere una crema molto densa e mescolatela alla glassa bianca. Con la marmellata di albicocche sciolta sul fuoco, due cucchiaini d'acqua e due di zucchero fate uno sciroppo con il quale dovrete spennellare i mostaccioli, che ricoprirete poi con la glassa. Fateli

asciugare sulla bocca del forno acceso a calore bassissimo.

Adesso non vi resta che gustarli!
Buon appetito!

Valentina Sferragatta IV D

Se il Piccolo Principe fosse un alieno?

Impressioni e riflessioni su "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry

Qualche giorno fa, preso da un grande sentimento di tristezza e animato dalla voglia di riacquistare un briciolo di gioia, decido di rileggere una fiaba di quando ero più piccolo - una a caso, giusto perché mi è stato detto che ripensando alle cose belle del passato, può capitare di sentirsi meglio - e chi mi piomba fra le mani? Il racconto che mi aveva appassionato di meno: "Il Piccolo Principe", un libretto che si legge, esagerando, in un'ora e mezza. La prima volta che ho letto questa storia avevo dieci o undici anni e non mi colpì molto: mi sembrò più che altro una favola "storpia". Un pilota che atterra nel mezzo del deserto a causa di un'avaria al motore e qui chi incontra? Un bambino che gli chiede di farsi disegnare una pecora! E che fanno 'sti due? Passano tutto il tempo a fare quattro chiacchiere sulla curiosa vita di questo bambino: un alieno che abita su un pianeta "4x4", che viaggia nello spazio fino ad arrivare sulla Terra, passando per una serie di pianeti di un solo abitante ciascuno, uno più squilibrato dell'altro. Dov'erano i maghi dai cappelli a punta o le bellissime principesse? E i principi azzurri, dov'erano? E i draghi? E duelli con le spade? Tuttavia decisi di rileggerlo e, questa volta, mi è rimasto nel cuore. Già la dedica ti colpisce: "A Leone Werth quando era un bambino". Lo dice dopo un piccolo discorso che sembra destinato ai bambini, ma solo a una prima occhiata. Poi inizia con l'ironico primo capitolo, dove nessun "grande" riesce a capire il disegno del boa, troppo indaffarati a parlare "di bridge, di golf, di politica, di cravatte". È qui che punta l'autore: bisogna guardare oltre le apparenze, oltre le regole di società che mira all'apparire più che all'essere, bisogna guardare con gli occhi di un bambino. E questo bambino lo incontra nel deserto, quella "strana vocetta" che dice "Mi disegni una pecora?". Dal discorso che ne segue,

si apprende che questo bambino viene da un piccolo asteroide dove si può vedere il tramonto tutte le volte che si vuole (basta spostare la sedia) e dove i vulcani sono dei camini da spazzare; ma la cosa più importante è la rosa che protegge sotto una campana di vetro. Il bambino attraversa diversi pianeti, dove incontra non delle persone, ma le personificazioni dei difetti della società, che man mano sembrano sempre di più lo specchio degli uomini d'oggi. Così incontriamo un re che governa su un piccolo regno, dove il piccolo impara che "bisogna esigere da ciascuno quello che ciascuno può dare" - e poi ecco il vanitoso che si fa applaudire di continuo e l'ubriacone dedito ai suoi vizi. Seguono l'uomo d'affari e l'uomo che accende i lampioni, le persone che passano tutto il tempo pensando a una sola cosa: il lavoro. Ultimo il geografo, il sapiente che non sa un tubo. Poi c'è la Terra. Il bambino qui incontra un serpente "sottile come un dito" e la volpe, che gli insegna quella che io reputo la lezione più importante del libro. Il ragazzino chiede alla volpe cosa significhi 'addomesticare' e quella risponde: "Vuol dire creare legami". Il piccolo, allora, chiede cosa significhi creare legami e la volpe risponde: "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mon-



do". Come risponde il piccoletto? "C'è un fiore ... credo mi abbia addomesticato". Verso la fine dello stesso capitolo (il ventunesimo), la volpe rivela un segreto al bambino: "[...] si vede bene solo col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi." E, più in avanti, prosegue: "è il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante." Ma cosa rappresenta la rosa? La rosa è la persona che amiamo veramente: è la più bella cosa che possa capitarci nella Vita. Anche le stelle, poi, che sono metafora degli occhi delle persone che amiamo, diventano speciali solo per noi. E c'è più poesia nelle parole del piccolo principe venuto dallo spazio che in ciascuna delle mie per descriverlo: "Quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò su una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere!" e degli occhi che sanno ridere. Io, una volta, li ho visti. Peccato che siano quasi finite le persone che sanno vedere con gli occhi di un piccolo principe.

Salvatore Luiso IV E

“QUELLA MUSICA MI HA PORTATO NELLA GIOIA E NEL DOLORE, NEL MARTIRIO, NELLA DISPERAZIONE, NELL'ALLEGRIA, NELLA MORTE, NEL TRIONFO.”

GASTON LEROUX

LETTERA AD UN ARTISTA MAI CONOSCIUTO

All'uomo, alla star più grande di tutti i tempi.

Questa lettera è per te Michael.

Con queste poche righe penso di interpretare il pensiero di milioni e milioni di persone. La tua scomparsa, il 25 giugno 2009, è stato un evento drammatico; il mondo della musica ha perso, con te, un artista completo verso il quale tutti noi fans ci sentivamo e ci sentiamo proiettati. Sei stato l'ideale musicale per intere generazioni, le tue canzoni hanno fatto cantare, ballare, innamorare centinaia di persone. Io stessa fin da piccola, pur non comprendendo la tua perfezione musicale, ballavo felice al ritmo coinvolgente dei tuoi brani, gli stessi che adesso provocano nel mio cuore i sentimenti più disparati: felicità, gioia angoscia, tristezza. Felicità e gioia per il senso di pienezza umana che riesco a percepire dall'ascolto dei tuoi brani come *Heal the World* (Guarire il mondo) oppure *We are the World* (Noi siamo il mondo) o ancora *We are here to change the world* (Noi siamo qui per cambiare il mondo); angoscia e tristezza perché

è chiara in me la consapevolezza che adesso, senza te, qualsiasi parola appare vuota, priva di senso. Riesci, quando ce ne è bisogno, a modificare i miei stati d'animo infondendomi coraggio, forza di andare avanti. Il rammarico che porto dentro di me è di averti pienamente apprezzato quando la tua fiamma artistica si è spenta sebbene oggi, come capita per i "grandi", il tuo ricordo fa brillare ancor di più il tuo talento. Questo è possibile perché hai lasciato nei cuori dei tuoi fans un'impronta incancellabile. I periodi bui della tua vita, quelli che ti hanno allontanato dal palcoscenico non hanno minimamente scalfito il tuo estro artistico e sei ritornato più forte di prima. Tanti hanno provato ad imitarti ma nessuno è riuscito ad eguagliare la tua smisurata altezza musicale, mai alcun artista è riuscito a raggiungerla. Hai aperto i nostri cuori con la tua musica, hai impressionato le nostre menti con le tue performances. Sei qui con noi ora perché tu lo hai reso possibile.

Grazie Michael. E Buon Natale.

Chiara Ferrara III E

TRA SHAKESPEARE E PETRARCA... IL MIO CANTO... "LIBERO"

The rainbow rises in a spring' sky

*The rainbow rises in a spring' sky,
the stars twinkle on a summer' s night,
Nature instills her power in me
And I receive the poetry's key.
The world is flooded by a high wave,
This violence keeps it in a cage
But I've found an anchor to the floor,
A dream to follow in this strange world.
Her name is always on my mind,
Her bright light makes me blind.
How, Venus, can I survive
Thinking of this love at first sight?
A beautiful girl is very thin,
But her body is not so slim;
Her lips aren't thick and red
And the roughness is to her hand.
But when I see her golden plaits
And my look meets her eyes,
I remember the beauty of the moon
And the sun of a June afternoon.
It's the magic power of love
That makes everyone mad.
It's a drink hard to shallow
And the day turns into Shadow.*

Gianluca Lagnese IV F

□ *Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude...*



Giacomino, la tagliamo questa siepe?!

Disegno di Manuela De Angelis VA

Le Convenzioni



CAPUA (CE) Corso Appio 15/19 Tel.0823.961452
Pratica il 25% di sconto su occhiali da vista
e il 20% su occhiali da sole a studenti, genitori
e personale del LICEO GAROFANO di Capua
ESIBIRE TESSERINO RILASCIATO DAL LICEO

facebook

CAPPOTTIELLO
SPORT TREND

NIKE Voodoo BASKET OCCASIONE QLEVIS
GARED PERRY HUGO BOSS Retriquer Play

sconto del 20%
su tutti i capi di abbigliamento

sconto del 15%
su tutte le calzature

promozione riservata a tutti gli studenti
del Liceo Garofano di Capua

Via Roma Villanova, 11 - Cas. Appio, 111
01103 CAPUA - tel.0823.961452

**Ristorante - Pizzeria
ROMANO**

Corso Appio, 34-36 CAPUA Tel.0823.961726 (chiuso il Martedì)

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA

20% di sconto sui prezzi del menù

Piscina Comunale

A.S.D. VOLTURNO S.R.L.
Via Galatina, S.Maria C.V. Tel. 333.4798507
Nuoto e Pattinolo-Corsi per adulti-Aquagym-Palestra e Sauna
Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
Quota iscrizione: € 15,00 anziché 30,00
Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00
Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00



urthopia

LIBRERIE

Capua (CE) Tel.0823.622944

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
20% sui libri di varia e dizionari 30% su tutta la cartoleria
Connessione internet illimitata gratuita

Direttore responsabile: **Giovanni Di Cicco** - Redazione: **Cao Alessandra; Cecilia D'Abrosca; Giusy Morrone; Grazia Pettrone; Valentina Sffragatta; Eleonora Villani** - Coordinatore di redazione: **Anna Migliore** - Progetto Grafico: **Giulio Capodagli**

Notiziario a cura del Liceo Scientifico e Classico "Luigi Garofano" Via Lazzaro di Raimo, 1 - CAPUA (CE) Info:
+39.0823.963311 - 0823.963400

info@liceogarofano.it - redazione@liceogarofano.it - Sito Web: www.liceogarofano.it